

Slow Food Editore/Per mangiarti meglio

Leggendo s'impara

di Chiara Cauda

«O nonna mia, che denti grandi avete!».

«Gli è per mangiarti meglio».

E nel dir così quel malanno di Lupo si gettò sul povero Cappuccetto Rosso e ne fece un boccone.

Niente nonne e lupi di collodiana (in questa versione) memoria, ma nonne e zii, pecore, cani e chiocciole (potevano mancare?) sono i protagonisti dei primi titoli della neonata collana di Slow Food Editore tutta dedicata ai più piccoli.

Anche la chiocciolina, alla fine, ha deciso di dire la sua nel variegato mondo della letteratura per l'infanzia, proponendo una serie di libri biodiversi, a partire dall'avvicinarsi di autori e illustratori, che si propongono di narrare un cibo «buono, pulito e giusto» a chi muove i primi passi nel campo dell'educazione del palato. Ogni volume non si basa su un semplice racconto che catturi l'interesse dei lettori e nemmeno, per carità, su un attento elenco di che cosa è bene mangiare e che cosa è da evitare come la peste; è piuttosto un diario, un quaderno tra le cui pagine scoprire le avventure di nuovi amici, ma anche per utilizzare i cinque sensi, giocare, mettersi alla prova come veri cuochi, imparare a degustare e conoscere da vicino il cibo quotidiano per... mangiarlo meglio, appunto.

Spunto per le prime storie sono stati i Presidi – quello del pecorino della montagna pistoiese e quello del cacao nacional equadoregno – comunità di coltivatori, allevatori, trasformatori che sanno svelare a bambini e ragazzi le tradizioni e i segreti legati ai loro prodotti. E spiegare ai futuri lettori non solo le caratteristiche organolettiche di ciascun alimento, ma anche il legame che c'è con il territorio dove nasce e le persone che ne curano la crescita o la lavorazione. Ed ecco che il rapporto con il cibo, sempre a rischio di asetticità e igienismo nelle pubblicazioni per bambini, si arricchisce di trame fatte di incontri con persone più o meno reali, emozioni e scoperte, parola dopo parola.

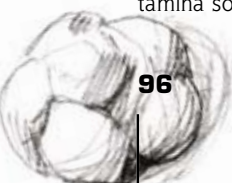
Non meno importante è, infine, la componente ludica che contamina sotto diverse forme la collana: dal cruciverba alle ricet-

te tutte da provare, dalla collezione di etichette ai giusti abbinamenti tra immagini, il percorso si profila appassionante. La chiocciola, inoltre, saprà ricompensare a dovere chi vorrà cimentarsi non solo con sensi e papille, ma pure con matite, pennelli, computer, macchine fotografiche, forbici e colla: spazio a tutte le opere sul sito www.permangiartimeglio.it e qualche sorpresa per le migliori.

Per iniziare, Riccardo e nonno Renzo, disegnati e raccontati da Cinzia Ghigliano e Marco Tomatis, e Marta e lo Zio Ugo, usciti dalla matita di Simone Frasca e dalla penna di Sara Marconi e Francesco Mele, ci guideranno attraverso i fantastici mondi del formaggio e del cioccolato. Ma altro bolle già in pentola: Giusi Quarenghi, insieme ad Alessandra Mastrangelo, si confronterà con il pane, dipinto con i colori di Daniela Villa, che avete più volte gustato su questa rivista.

«La storia di Cappuccetto Rosso fa vedere ai giovinetti e alle giovinette, e segnatamente alle giovinette, che non bisogna mai fermarsi a discorrere per la strada con gente che non si conosce: perché dei lupi ce n'è dappertutto e di diverse specie, e i più pericolosi sono appunto quelli che hanno faccia di persone garbate e piene di complimenti e di belle maniere».

Ci perdoni il signor Collodi, ma a noi questo finale piacerebbe riscriverlo così: la collana "Per mangiarti meglio" invita i giovinetti e le giovinette, e segnatamente sia gli uni sia le altre, che ci si può fermare tra le pagine di un libro per scoprire un cibo che non si conosce: perché di pietanze ce n'è dappertutto e di diverse specie, e le più straordinarie possono essere proprio quelle che ancora non si conoscono. ☺



136
percorsi storici

154
slowfilm/speciale

168
un presidio un'eterna

190
campioni del
mondo/argentina

206
così bevevano



Illustrazione Simone Frasca